

## IL REBUS CULTURA

50

I MILIONI DI EURO CHE VALE SUL MERCATO IL CAPOLAVORO DI CARAVAGGIO

## L'arrivo blindato come una star

E' ARRIVATO 'blindatissimo', in cassaforte e con tanto di scorta. Non c'è da stupirsi, visto che il 'Ragazzo morso da un ramarro' di Caravaggio ha un valore di mercato di circa 50 milioni di euro. Ma il suo valore artistico è inestimabile. L'arrivo del dipinto è stato circondato dalla più assoluta segretezza. Impossibile sapere il giorno, e qualsiasi altra informazione di tipo logistico, per evitare di dare 'indicazioni' ad eventuali 'malintenzionati'. Si sa che i furti di opere d'arte, specie su commissione, sono frequenti. Tutto ciò non ha fatto altro che accrescere l'attesa e la curiosità intorno alla mostra. E si può facilmente intuire l'emozione di chi, a partire dall'assessore alla cultura Paolo Marasca, ha avuto il privilegio di assistere all'arrivo e allo 'svelarsi' del capolavoro, trattato con i guanti bianchi, e non in senso figurato (li indossavano gli addetti al trasporto, pur limitandosi a toccare la cornice). Ora, finalmente, l'opera è pronta a concedersi agli sguardi, e a suscitare ammirazione in tutti, anche di chi l'arte la frequenta poco.



## Ecco il capolavoro di Caravaggio «Un'anteprima in Pinacoteca»

La mostra apre oggi: un allestimento ad hoc per un'icona dell'arte

## IL COMPLEANNO

E' la prima versione dell'opera

COINCIDENZA vuole che la presentazione ufficiale del 'Ragazzo morso da un ramarro' di ieri sia avvenuta proprio nel giorno del compleanno del suo autore. Michelangelo Merisi, meglio noto come Caravaggio, nacque infatti a Milano il 29 settembre 1571 (e morì a Porto Ercole il 18 luglio 1610). Un ulteriore, anche se fortuito, omaggio al celebre pittore, uno delle più importanti a umate figure della storia dell'arte occidentale. Quella esposta ad Ancona è la prima versione dell'opera, quella sicuramente autografa, realizzata tra il 1595 ed il 1596, e conservata alla Fondazione Longhi di Firenze. La seconda, successiva, si trova alla National Gallery di Londra. Il dipinto raffigura un ragazzo morso da un ramarro che sbucca dai fiori e dai frutti in cui era nascosto. Il riferimento sembra essere al piacere e alle pene d'amore, come la scelta del modello effeminato, con una rosa tra i capelli e la spalla destra scoperta sembrerebbero suggerire. Le caviglie appaiono sarebbero un simbolo sessuale, così come il gelsomino bianco alluderebbe al desiderio, mentre la rosa fra i capelli del giovane effeminato sarebbe un riferimento all'amore. Anche il ramarro e la morsicatura sono stati oggetto di molteplici letture allegoriche.

di RAIMONDO MONTESI

IL RETTILE più famoso della storia dell'arte è entrato nella Pinacoteca di Ancona. Ci resterà per oltre tre mesi, facendosi ammirare da migliaia di persone, e portando la collezione dorica sotto i riflettori. Non capita tutti i giorni di avere a disposizione un capolavoro assoluto come il 'Ragazzo morso da un ramarro' di Caravaggio, tela di 65,8 per 52,3 centimetri. Come osserva l'assessore alla cultura Paolo Marasca, «siamo onorati e orgogliosi di ospitare questo capolavoro, che farà da straordinario acceleratore per la Pinacoteca, che dopo cinque anni di chiusura deve essere riproposta a livello nazionale e internazionale».

L'IRRESISTIBILE fascino esercitato dal dipinto ha avuto conferma dalle reazioni dei primi visitatori nell'anteprima per la stampa di ieri. In una sala tutta per sé, quasi buia, il quadro è illuminato in modo ideale, e spicca in tutta la sua bellezza. La consapevolezza di trovarsi di fronte a una vera icona della storia dell'arte occidentale non fa che accrescere l'emozione. Abituati a vederlo raffigurato sui libri, alcuni sembrano chiedersi: ma è proprio lui? E' veramente qui? Ancona non è abituata ad ospitare opere del genere, anche se la stessa Pinacoteca conserva capolavori di eccezionale valore. Il titolo della mostra è 'Il Caravaggio di Roberto Longhi', e la curatrice Maria Cristina Barbera sottolinea innanzitutto l'importanza che il grande critico d'arte, ex proprietario del dipinto, ebbe nel processo di riscoperta del Caravaggio. Nella sala che fa da 'anticamera' a quella principale ci sono una foto di Longhi, un pannello informativo che ne riassume le vicende biografiche e un suo disegno del 'Ragazzo morso da un ramarro'. Per la Barbera ci sono «tan-

ti motivi per vedere quest'opera. Innanzitutto è un Caravaggio. Il dipinto appartiene a una collezione privata. E' difficile da vedere, perché la Fondazione Longhi è aperta solo agli studiosi. Inoltre l'opera è molto richiesta all'estero. Nell'ultimo anno e mezzo è stata esposta a Tokyo, Parigi, Madrid e Mosca. Ora è alla Pinacoteca di Ancona, uno dei musei più importanti delle Marche. Qui c'è anche una Pala del Lotto, che Longhi considerava uno dei 'preparatori' del Caravaggio per l'uso della luce».

A TAL PROPOSITO, la curatrice sottolinea l'attento studio delle luci che caratterizza l'allestimento. «L'immagine del giovane, con il suo moto improvviso di ribrezzo, è bloccata come fosse un'istantanea. Longhi disse che l'artista ha quasi colto un fotogramma. Non è un caso, viste le ricerche che Caravaggio fece sull'ottica, anche usando uno specchio. La resa spaziale è moderna, e permette all'osservatore quasi di 'interagire' con l'opera». La mostra è arricchita da un disegno di Longhi, firmato e datato 1930, che raffigura il solo fanciullo della tela, da una foto del critico, e dalla riproduzione di un ritratto schizzo di Longhi fatto da Pasolini.



## LE ISTRUZIONI PER L'USO

Costi dei biglietti e giorni d'apertura «Meglio prenotare»

LA MOSTRA 'Il Caravaggio di Roberto Longhi', ospitata nella Pinacoteca Comunale 'Francesco Podesti' di Ancona, è curata da Maria Cristina Barbera, e organizzata dal Comune, dalla Fondazione di studi di storia dell'arte 'Roberto Longhi' e da Civita Mostre. Il progetto dell'allestimento è di Archisal - Studio Salmoni Architetti Associati. La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 8 gennaio. La mostra sarà aperta tutti i giorni. La giornata del lu-

1595

LA TELA ARRIVATA AD ANCONA E' STATA REALIZZATA TRA IL 1595 E IL 1596

65,8

LE MISURE DELLA TELA SONO 65,8 PER 52,3 CENTIMETRI. LA MOSTRA DURA TRE MESI



IN TEMPO REALE  
Notizie, approfondimenti e  
fotogallery da Ancona e  
provincia anche sul nostro  
sito all'indirizzo  
[www.ilrestodelcarlino.it/ancona](http://www.ilrestodelcarlino.it/ancona)



## Il Museo della città dimezzato «Sarà aperto solo nel week-end»

Il personale non basta e servono lavori di adeguamento alla struttura



FOTOGALLERY  
Alcuni momenti della visita in anteprima alla mostra di Caravaggio in Pinacoteca: illustrato l'allestimento visitabile da oggi



di CLAUDIA GRANDI

MUSEO della Città da ottobre a «mezzo servizio». Dimezzato l'orario di visita: si passerà da sei giorni alla settimana al solo week-end lungo, venerdì, sabato e domenica. Dunque, dal primo ottobre, per chi vorrà visitare in autonomia il Museo di piazza del Papa (resta invece confermata la possibilità di accogliere gruppi organizzati come le scolaresche o di partecipare a iniziative ed eventi infrasettimanali) potrà farlo solo il venerdì dalle 10 alle 13, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e la domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. I motivi? Più di uno. Su tutti il fatto che il personale della cooperativa «Le macchine celibi» che, tramite bando, si è aggiudicata a settembre 2014 l'appalto per la gestione sia del Museo della Città che del-

essere in futuro nuovamente ampliato. «La scelta di adottare questo nuovo orario - spiega - è legata alle nuove attività che stiamo facendo in Pinacoteca. Abbiamo verificato che, proprio per questo, in alcune giornate il Museo della Città, per così dire, 'soffre'. L'allestimento della mostra su Caravaggio è stato deciso successivamente all'affidamento del bando alla cooperativa. E questo evento comporta uno sforzo maggiore per il personale (complessivamente una decina di persone, di cui una, al massimo due, impegnate in piazza del Papa, ndr). Si tratta però di un esperimento, che ci consente tra l'altro di eseguire, nei giorni di chiusura, alcuni lavori di adeguamento nella struttura di piazza del Papa, in particolare sulla parte tecnologica. Alla fine del 2017 l'ampliamento del Museo sarà completato e vogliamo che per allora anche l'ala già oggi aperta al pubblico sia adeguata in tutto e per tutto».

LA DECISIONE di ridurre le possibilità di visita al Museo della Città ha però già scatenato le prime polemiche. Sulla pagina facebook del Museo, le reazioni all'annuncio non sono state delle migliori. «Me lo aspettavo in condizioni migliori del museo!», scrive un utente. E l'architetto Emilio D'Alessio commenta con un «Non mi piace». E' uno degli operatori della cooperativa, Daniel Feliciani, a rispondere. «Non c'è bisogno che vi dica quanto dispiaccia a noi che da due anni ogni giorno cerchiamo di aprire il museo alla città!», scrive.

la Pinacoteca (affidamento in scadenza a fine anno), non è più sufficiente a gestire il potenziamento dell'attività nella seconda struttura, soprattutto in vista dell'attesa mostra del dipinto di Caravaggio «Ragazzo morso da un ramarro». E così sarà necessario dirottare parte del personale dal Museo della Città alla Pinacoteca.

L'ASSESSORE alla Cultura, Paolo Marasca, assicura però che il nuovo orario dimezzato potrà

nedi sarà riservata alle scuole (prenotazione obbligatoria), quelle del martedì e del mercoledì alle visite guidate, comprendenti la mostra del Caravaggio e la visita alla Pinacoteca sempre con prenotazione obbligatoria. Gli altri giorni della settimana, cioè giovedì, venerdì, sabato e domenica saranno a disposizione del pubblico. In questo caso la prenotazione non è obbligatoria, ma è comunque «fortemente consigliata». Ci si può prenotare sul sito in-

ternet [www.anconaticket.it](http://www.anconaticket.it); in alternativa si può telefonare al numero generale della Pinacoteca (071.2225047), attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 e il sabato dalle ore 9 alle 12. L'esposizione sarà visitabile solo con la guida e in gruppi di venticinque persone alla volta. Il capolavoro potrà essere ammirato di mattina dalle ore 10 alle 13 e di pomeriggio dalle 15 alle 19. Alla mostra si può accedere solo con il biglietto di ingresso alla Pinacoteca. Il cen-

sto del biglietto è di 10 euro (ridotto 8 euro per giovani fra i 14 e i 25 anni, maggiori di 65 anni e gruppi composti da almeno quindici persone). L'ingresso è gratuito per bambini e ragazzi fino a 14 anni, per un accompagnatore per gruppo, per due insegnanti che accompagnano le classi di studenti, per l'accompagnatore di un disabile che ne presenti necessità, per guide turistiche abilitate e testate Icom.